

Dopo le immagini da Lampedusa — dove gli ospiti del Cpsa venivano messi in fila nudi per essere disinfettati.

Dopo le immagini da Roma — dove gli ospiti del Cie si son dovuti cucire la bocca con ago e filo per far sentire la propria voce.

Dopo le dichiarazioni, le inchieste, le denunce di quest'ultimo mese nessuno può più ignorare che dentro i Centri per senza-documenti gli ospiti non sono *ospiti* ma *prigionieri* e che l'*accoglienza* che vi si pratica è quella di un *lager*. Nessuno, nemmeno chi già sapeva ed ha scosso le spalle impotente, chi vedeva da un balcone ed ha sorriso.

Fanno finta di niente, invece, quelli che i Centri li hanno inventati, allargati e sostenuti, quelli che hanno annusato un buon affare e ne hanno approfittato. Fanno finta di non essere i *responsabili dell'esistenza dei Centri in Italia*, per evitare che tutti li trattino come andrebbero trattati: Giorgio Napolitano e Livia Turco, Umberto Bossi e Gianfranco Fini, con i loro sodali di un tempo e di oggi; la Croce Rossa, la Lega delle Cooperative, Connecting People e le Misericordie.

Prima ancora che si accendessero i riflettori su di loro, i prigionieri dei Cie hanno saputo fare quel che andava fatto: rivoltarsi, scappare, distruggere le gabbie dentro le quali venivano rinchiusi. È solo grazie a loro che dei dodici Cie italiani non rimangono in piedi che sei strutture smozzicate, bruciacchiate e a funzionamento ridotto.

I prigionieri, dentro, hanno fatto la propria parte, a noi fuori spetta fare la nostra: sostenerli quando lottano, ma anche non dar pace a chi ha inventato i Cie, a chi li ha riformati, a chi ne ha fatto un mestiere e ancora oggi ci lucra sopra. Senza aspettare di vedere che ne sarà delle promesse di parlamentari e ministri, bisogna dare — dentro e fuori — l'ultima spallata perché dei Cie non rimangano che macerie.

Prima che, spenti i riflettori, tutti si dimentichino dei Centri e di quel che ci capita dentro.

Prima che tutto ricominci come prima.

SABATO 18 GENNAIO - ORE 16.00

Presidio al Cie

CORSO BRUNELLESCHI ANGOLO VIA MONGINEVRO